

Sotto le stelle

*Inseguendo un sogno*



**Isaia Prandini**

**SOTTO LE STELLE**

*Inseguendo un sogno*

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2020

**Isaia Prandini**

Tutti i diritti riservati

*“Sei la piccola stella che porto  
nei momenti in cui non ho luce.”*

Ultimo, *Piccola stella.*



*“Vivo coi sogni appesi.”*

*Ultimo, Sogni appesi.*





*“Sei l’unica forza che ho.”*

Ultimo, *L’unica forza che ho.*



## Introduzione

Mi chiamo Flavio. Ho 19 anni e sono in quinta liceo classico. Questo è l'anno più difficile, tra l'altro ci sono gli esami. Io la scuola non la sopporto proprio. I professori spiegano cose che a me non interessano. Per fortuna manca poco alla fine della scuola. Dopo andrò a fare l'università che piace a me.

Non so rimanere da solo, forse perché ho paura della solitudine.

Finita scuola, vado con Simo a mangiare qualcosa. Ci facciamo due partite alla play e usciamo a giocare a calcio. Poi se ci avanza tempo studiamo. In particolare italiano, perché abbiamo un prof molto simpatico capace di attirare la nostra attenzione durante le lezioni. Lui, solo lui, è divertente nella scuola. L'abbiamo chiamato "Prof Tiramisù" perché

all'intervallo mangia sempre quel dolce. A volte si sporca e noi moriamo dal ridere.

Giunta sera, se non ho impegni, chiamo mio nonno Mario per sapere come sta.

Simo è il mio migliore amico. È la mia ancora di salvezza, simpatico e disponibile: un amico vero. Qualunque cosa, la facciamo insieme. E poi quando giriamo con i nostri motorini, per farci vedere dalle ragazze, impenniamo. È un po' pericoloso, però ne vale la pena per trovare la tipa. Ne io, ne Simo, abbiamo la fidanzata e quindi siamo sempre alla ricerca, con gli occhi ben aperti. Appena ci guarda qualcuna, iniziamo a vivere.

Simo è molto bravo con la chitarra. A volte mi fermo a casa sua e inizia a suonare. Io canto, ma solo se devo imitare Vasco Rossi. Lui è il mio idolo. Un po' pazzo, ecco. Infatti, ho preso da lui il mio marchio: il cappellino rivolto indietro. È il mio stile. Chi mi conosce sa che non lo tolgo mai. E poi lo metto soprattutto per attirare lo sguardo di Bea. Siccome lo metto sempre, tutti mi hanno dato il soprannome di "cap".

Ho un grande cuore, però lo nascondo. Per essere "figo" devi mostrarti forte.

Il mio cuore è tutto per Beatrice. Vado a scuola per vederla. Lei è la bellezza in persona.